

EMAS

Le attività operative del Settore EMAS, possono sinteticamente essere ripartite essenzialmente nei seguenti filoni:

- Attività legate alle istruttorie per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS;
- Attività legate alla promozione ed alla diffusione del Regolamento EMAS;
- Attività di interfaccia e di informazione;
- Attività di supporto alle precedenti attività;
- Attività di supporto ai piani di attività del Comitato.

Attività legate alle istruttorie per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS

Per quanto riguarda le attività istruttorie, nell'anno solare 2008 sono pervenute al Settore EMAS **742** richieste, che risultano così suddivise:

276 richieste di nuove registrazione;

162 richieste di mantenimento della registrazione;

304 richieste di aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Nell'anno solare 2008, sono state portate a conclusione **732** istruttorie, che risultano così suddivise:

217 richieste di nuove registrazione (di cui 1 dell'anno 2005; 13 dell'anno 2006; 85 dell'anno 2007 e 118 dell'anno 2008);

176 richieste di mantenimento della registrazione (di cui 1 dell'anno 2006; 13 dell'anno 2007 e 162 dell'anno 2008);

304 richieste di aggiornamento della dichiarazione ambientale;

10 richieste di sospensione del procedimento di registrazione;

25 richieste di cancellazione dall'elenco nazionale ed europeo delle Organizzazioni registrate.

Alla data del 31 dicembre 2008 sono ancora da concludere **218** istruttorie che risultano così suddivise:

204 richieste di nuove registrazione (di cui 1 dell'anno 2005; 7 dell'anno 2006; 50 dell'anno 2007 e 122 dell'anno 2008);

14 richieste di mantenimento della registrazione (di cui 1 dell'anno 2006; 13 dell'anno 2008).

Le motivazioni per cui tali istruttorie sono ancora in attesa della conclusione del procedimento istruttorio sono legate essenzialmente ai seguenti aspetti:

96 pari a circa il 44%, sono in attesa di ricevere le informazioni richieste alle ARPA in merito al rispetto della legislazione ambientale;

65 pari a circa il 30%, sono in attesa d'individuare il responsabile del procedimento;

57 pari a circa il 26%, sono in attesa del ricevimento delle integrazioni e/o delle modifiche che il Settore EMAS ha richiesto di apportare alle D.A. redatte dalle varie aziende.

Attività legate alla promozione ed alla diffusione del Regolamento EMAS

Per quanto riguarda le attività di promozione e diffusione si segnala la partecipazione del Settore EMAS a corsi, convegni, manifestazioni ed eventi.

Attività di interfaccia e di informazione

Per quanto riguarda le attività di interfaccia e di informazione è stato definito, di concerto con il Servizio web dell'ISPRA, il format per le informazioni, relative alle organizzazioni registrate EMAS, che sono tenute costantemente aggiornate in funzione sia delle decisioni deliberate dal Comitato sia delle informazioni direttamente fornite dalle organizzazioni registrate.

Attività di supporto alle precedenti attività

Per quanto riguarda il supporto alle precedenti attività, sono state effettuate, e rese disponibili sul sito ISPRA, elaborazioni dei dati relativi alle organizzazioni registrate EMAS, sono state inviate lettere di cortesia alle aziende registrate per rammentare loro le rispettive scadenze e necessari adempimenti per il mantenimento della registrazione EMAS.

Inoltre, sono stati mensilmente inviati alla Commissione europea i dati relativi all'aggiornamento del registro italiano delle organizzazioni registrate EMAS.

Attività di supporto ai piani di attività del Comitato

Infine, nell'ambito delle attività per il Sistema Qualità dell'ISPRA, sono state elaborate, di concerto con il Settore Accreditamento, le procedure relative alle attività del Settore EMAS.

Per quanto riguarda il supporto ai piani di attività del Comitato, oltre a garantire la partecipazione a tutte le riunioni di Comitato – Sezione EMAS, il Settore ha predisposto una bozza di nuova procedura di registrazione EMAS, da sottoporre all'approvazione del Comitato, ed ha elaborato, di concerto con il Settore Accreditamento una bozza di piano di attività del Comitato.

Accreditamento

Nell'ambito delle attività istituzionali di supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit, sono state svolte le attività previste per l'accreditamento dei verificatori ambientali EMAS avviando quello relativo al TÜV Thüringen Italia S.r.l. e monitorando gli accreditamenti rilasciati. E' stato completato l'iter di estensione della portata dell'accreditamento (19 istruttorie) della maggior parte dei verificatori ambientali per un numero totale di 40 settori NACE.

Sono state effettuate 4 attività di sorveglianza in campo su verificatori ambientali (F00AC01) accreditati in Italia e 2 su verificatori accreditati in altro stato membro dell'UE che si sono notificati per operare nel nostro Paese. A prosieguo delle attività di monitoraggio dei VA sono stati valutati, in collaborazione con Settore EMAS, le performance dei 6 VA maggiormente coinvolti nelle attività di convalida. I risultati sono stati illustrati in occasione degli incontri periodici con i VA stessi.

Con l'entrata in vigore della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021, in sostituzione della UNI CEI EN 45012, sono state eseguite verifiche di "passaggio" su 5 Verificatori Ambientali. L'attività proseguirà anche nel 2009.

E' stato fornito supporto diretto al Comitato sia nella predisposizione di documenti operativi (revisione della Procedura per l'Accreditamento dei VA, revisione della Posizione sull'applicazione di EMAS in Ambiti Produttivi Omogenei) sia nell'analisi tecnica di specifici progetti. In tale ambito è stata, inoltre, analizzata la documentazione per consentire al Comitato sezione EMAS Italia il rilascio di 3 attestati ai soggetti promotori di altrettanti APO (Ambiti Produttivi Omogenei).

Con l'entrata in vigore del Regolamento CE 1893/06 (NACE 2) è stata effettuata una impegnativa attività di transcodifica dei codici (NACE 1 – NACE 2) sull'intero sistema EMAS

(emissione documento di transcodifica, revisione certificati di accreditamento, informazione alla UE).

In merito alle relazioni con gli organismi nazionali nell'ambito della normativa volontaria sui sistemi di gestione ambientale e sui sistemi d'accreditamento il settore ha assicurato la propria presenza nel gruppo di lavoro "Ambiente" del Sincert per l'elaborazione del Regolamento Tecnico.

Relativamente alle Scuole EMAS Ecolabel (F004AC02) è stata effettuata attività istruttoria relativa all'analisi di 13 nuovi progetti di scuole e attività di sorveglianza su 8 scuole operanti. Inoltre è stata assicurata la segreteria tecnica e la presenza, come rappresentanza ISPRA nella Commissione Nazionale Scuole EMAS Ecolabel, alle commissioni di esami.

Si è provveduto al consolidamento del sistema qualità interno (F0050000) e al monitoraggio delle prestazioni del Servizio CER.

Nell'ambito delle attività di supporto per l'accreditamento dei laboratori di misura e prova su tematiche ambientali sono continuate sia la collaborazione con il G.d.L. APAT/ARPA/APPA "Accreditamento e Certificazione" coordinato dall'ARPA Emilia e Romagna, sia il supporto alle attività del Progetto A.G.I.R.E. POR (convenzione tra Ministero dello Sviluppo Economico, ARPA Umbria, ARPA Puglia e APAT) relativo al trasferimento di conoscenze e protocolli operativi finalizzati al monitoraggio delle acque sotterranee e del percolato in prossimità di impianti di discarica controllata e l'accreditamento dei laboratori di BARI e FOGGIA secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025/05. Il progetto è terminato con la presentazione dei risultati a Foggia in data 4/8/08. All'interno di ISPRA, sono state eseguite attività di audit sui laboratori Meccanica delle Terre e AMB-LAB (in seguito accreditato SIT).

Il Settore ha assicurato la partecipazione a numerose iniziative di promozione, diffusione, informazione e formazione relative allo schema EMAS (seminari, workshop, etc.) organizzati dalle parti interessate. Sono stati pubblicati due articoli sulle riviste "Idea Ambiente" e "Regioni & Ambiente" e sono state pubblicate 7 Newsletter EMAS.

Il Settore ha assicurato l'evoluzione e l'aggiornamento continuo dei contenuti di pertinenza del sito web ISPRA. In particolare ha provveduto alla tenuta del Registro nazionale dei verificatori accreditati e all'invio alla UE degli aggiornamenti per il Registro europeo.

Ecolabel

Attività del Settore Ecolabel in sede nazionale

Il Settore ha:

- assicurato la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Ecolabel-Ecoaudit in particolare della Sezione Ecolabel;
- mantenuto aggiornato il registro delle concessioni d'uso del marchio Ecolabel e sono stati aggiornati e realizzati manuali tecnici per il richiedente della concessione per diversi gruppi di prodotto allo scopo di standardizzare la documentazione necessaria per la domanda;
- svolto attività per la realizzazione del sito web APAT Certificazioni Ambientali/Settore Ecolabel e per la realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali italiano;
- aggiornato le procedure del Sistema di Qualità e partecipato alle verifiche ispettive dell'Ente di Certificazione.

Il Settore, nonostante le limitate risorse umane ed inesistenti risorse di budget, ha assicurato le attività di promozione previste per il 2008, partecipando alla campagna europea European Flower Month ed in particolare ad iniziative realizzate sul territorio nazionale e realizzando un

convegno nazionale (8 ottobre 2008) a 10 anni dalla prima certificazione Ecolabel ottenuta in Italia nel 1998. In particolare è stata assicurata la partecipazione ed il supporto documentale a convegni e seminari organizzati sia a livello nazionale che regionale da altri soggetti pubblici e privati..

Sono stati aggiornati specifici strumenti di diffusione e comunicazione del marchio per i consumatori quali la “Guida ai prodotti Ecolabel 2008”.

Il Settore si è impegnato nel miglioramento della comunicazione su sito web presentando proposte di riorganizzazione dell’informazione fornita on-line ai fini del miglioramento dell’efficacia e della razionalizzazione delle attività di comunicazione verso l’esterno.

Sono state svolte attività di comunicazione a mezzo stampa diffuse sia a livello nazionale che internazionale attraverso le fonti della Commissione europea.

Sono proseguiti i contatti con soggetti strategici nell’ambito della promozione dei servizi turistici e sono stati sottoscritti accordi per la promozione delle strutture turistiche italiane sia in Italia che all’estero con tour operator.

Per quanto riguarda le attività di istruttoria per la concessione del marchio le licenze concesse al 31/12/2008 sono 250 mentre i prodotti 3822; sono stati attivati 85 nuovi contratti, 1 rinnovo di licenza, 40 estensioni; 77 è il numero delle istruttorie sospese, mentre 57 sono state le visite di controllo presso i siti produttivi delle nuove ditte richiedenti il marchio Ecolabel.

L’Italia si conferma il primo paese in Europa sia per licenze che per prodotti aumentando il divario con gli altri Paesi europei (Francia 136 e Danimarca 72).

Nel 2008 sono proseguiti i trend di crescita al rispetto al 2007 frutto di una serie di azioni impostate nel passato quali i contratti di servizio con le ARPA e la realizzazione da parte del Settore di specifici interventi d’informazione a rappresentanti degli Assessorati al turismo ed all’ambiente delle Regioni italiane, la partecipazione a seminari e convegni indirizzati alle PP.AA. nell’ambito della promozione del GPP.

Notevoli incrementi si sono avuti non soltanto nei servizi turistici, ma anche in alcuni gruppi di prodotti quali detergenti multiuso e coperture dure per pavimenti.

Attività del Settore Ecolabel in sede europea

Il Settore ha assicurato il supporto tecnico alle riunioni presso la Commissione europea relative allo sviluppo e revisione dei criteri (AHWG meeting), alle attività di gestione del marchio (EUEB meeting), di votazione (Regulatory Committee), ai gruppi di lavoro periodici quali Cooperation & Coordination Management group, Marketing Management Group del quale l’Italia ha la presidenza dal 2005, Competent Body meeting.

Per ogni riunione EUEB sono stati elaborati commenti e posizioni, concordate preventivamente con il Comitato Ecolabel, a seguito di consultazioni con le aziende e con le principali categorie interessate (Federlegno e Arredo, Federchimica, ecc.), sulle diverse draft di criteri in discussione ai fini della votazione dei criteri.

Nel 2008 il Settore Ecolabel ha assicurato il supporto tecnico al MATTM nell’elaborazione di posizioni sulla revisione del Regolamento Ecolabel 1980/2000 e nell’ambito delle riunioni del Gruppo Ambiente presso il Consiglio europeo.

Il Settore ha promosso in sede comunitaria la continuazione ed il potenziamento delle campagne di promozione del marchio quali la European Flower Month, elaborando inoltre nuovi indicatori per le statistiche europee da utilizzare nelle attività di comunicazione a livello europeo.

Per quanto attiene allo sviluppo dei criteri Ecolabel è stato avviato il progetto di sviluppo dei criteri per il gruppo di prodotti “Edifici” e sono proseguiti i progetti di revisione dei criteri relativi ai gruppi di prodotti “Servizio ricettività turistica”, “Servizio di campeggio”, “Carta per copie e carta grafica”, “Coperture dure per pavimenti” e sviluppo di criteri per il sottogruppo di prodotti “Coperture leggere”. In merito alle attività su banche dati internazionali, a seguito degli studi di fattibilità effettuati nel 2007 per la revisione della Banca dati italiana I-LCA, il Settore Ecolabel ha iniziato le attività di revisione procedendo ad una transcodifica dei dati in accordo agli standard della banca dati europea ELCD.

Sviluppo IPP

La mancanza di assegnazione di risorse umane e finanziarie non ha consentito l’attuazione di tutte le attività rispondenti alla declaratoria del settore. Sono state comunque svolte e sono tuttora in corso di svolgimento le seguenti attività :

- partecipazione in rappresentanza dell’ ISPRA a seminari, convegni ed a tutte le riunioni del “ Comitato di gestione per l’attuazione del Piano Nazionale sul GPP e per lo sviluppo della Strategia Nazionale di Politica Integrata di Prodotto” (attualmente denominata Politica di Produzione e Consumo Sostenibile) istituito con Decreto del MATTM GAB/DEC/185/2007. In particolare si è collaborato all’emissione del Decreto interministeriale 135 del 11 Aprile 2008 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n° 107 del 8 Maggio 2008 “ Piano nazionale sul Green Public Procurement GPP”;
- attività di competenza (sistemi di etichettatura ambientale di prodotto) nell’ambito del gruppo di lavoro denominato ” Strumenti di Supporto della Strategia SCP” in particolare producendo una proposta di organizzazione di un sistema nazionale di Dichiarazioni ambientale di Prodotto (DAP);
- attività di competenza (acquisti Verdi) per la realizzazione di una direttiva del Comune di Napoli per la riduzione degli impatti ambientali del comune stesso e delle aziende partecipate;
- su richiesta del Comitato EMAS-ECOLABEL abbiamo partecipato, in qualità di esperto Ecolabel indicato dal responsabile del Servizio CER, al Gruppo di lavoro istituito dal MATTM per al revisione del Decreto Ministeriale 413/95 producendo un documento sui criteri di revisione;
- su richiesta del capo servizio CER abbiamo svolto attività di analisi e aggiornamento per l’emissione del documento tecnico DT –CER-05-2008 rev 00 “Produzione e Consumo Sostenibile: Proposta di Sviluppo di una linea di attività strategica per ISPRA” in attuazione dell’obiettivo programmatico n° 10 CER dell’ISPRA assegnato con disposizione commissariale al Servizio CER per l’anno 2008.

Innovazione Schemi e Metodologie

Sono state assicurate le seguenti attività che rientrano tra i compiti istituzionali affidati al Settore:

- Rappresentanza presso la Commissione Europea (anche per le fasi di votazione), su delega del presidente del Comitato per l’Ecolabel e l’Ecoaudit, per gli organi di controllo previsti dal Regolamento CE n. 761/01, e precisamente: Regulatory Committee stabilito all’articolo 14 del regolamento EMAS; Forum degli organismi Competenti EMAS; Forum degli Organismi di accreditamento EMAS.
- Partecipazione alle attività di revisione del regolamento EMAS attraverso GdL stabiliti dalla Commissione Europea anche in rappresentanza del MATTM ed a supporto della

Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE in sede di discussione presso il WPE del Consiglio UE;

- Mantenimento dei rapporti con gli organismi omologhi di riferimento in ambito Europeo per il continuo scambio di informazioni su prassi e procedure utilizzate a livello nazionale per la registrazione delle organizzazioni e per l'accreditamento dei verificatori ambientali;
- Partecipazione alle attività di valutazione inter pares previste in sede Comunitaria fra gli organismi di accreditamento e quelle previste fra gli organismi competenti;
- Coordinamento delle attività relative alla selezione su base nazionale delle organizzazioni Italiane partecipanti agli "EMAS Awards" organizzati dalla Commissione Europea ogni anno;
- Partecipazione, su mandato del Presidente del Comitato, ad un G.d.L. di esperti, comprendente membri del Comitato stesso e del MATTM, per la revisione del DM 413/95. Il G.d.L. ha prodotto un documento che è stato trasmesso ai competenti uffici del MATTM;
- Ricerca sullo stato di implementazione di EMAS in Italia attraverso l'elaborazione dei risultati di un questionario rivolto alle organizzazioni registrate EMAS al 31.12.2007. I risultati dell'indagine sono stati presentati alla Commissione UE durante la riunione del Comitato Art. 14 del novembre 2008. E' stato inoltre pubblicato un rapporto ISPRA sull'argomento (pubblicazione n. 86/2008 ISPRA ISBN- 978-88-448-0365-0).
- Coordinamento delle attività di informazione su EMAS tramite la pubblicazione elettronica di una newsletter a cadenza bimestrale con la collaborazione di personale dei Settori EMAS ed Accredimento;
- Pubblicazione di articoli su EMAS sulla rivista Regioni&Ambiente;

EMERGENZE AMBIENTALI

Nel corso del 2008 è stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel campo della bonifica dei siti contaminati e nei procedimenti di risarcimento di danno ambientale, sulla base di due Convenzioni specifiche.

Inoltre è stato rafforzato il ruolo di riferimento tecnico nei confronti delle ARPA ed altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento all'Analisi di Rischio, che fissa gli obiettivi della bonifica.

In particolare nel campo delle Emergenze Naturali ed Antropiche:

- sono state svolte le attività propedeutiche all'implementazione di un Sistema per le Emergenze Ambientali, a rete e coordinato dall'ISPRA, con il concorso delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente;
- è stato redatto un progetto per la creazione di un *sistema integrato* dell'ISPRA per la *gestione delle emergenze ambientali*;
- sono state poste in essere una serie di iniziative per rafforzare il ruolo dell'Istituto come *Struttura Operativa* nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, come stabilito dalla L. 401/01.

Emergenze Naturali ed Antropiche

Le principali attività svolte nel corso del 2008, si riferiscono allo sviluppo dei meccanismi necessari a rafforzare il ruolo tecnico-scientifico dell'Istituto all'interno del *Servizio Nazionale della Protezione Civile* ed in particolare:

- La riattivazione del Gruppo di Lavoro Ispra/Arpa/Appa, incaricato della realizzazione del **Modello Funzionale del Sistema Agenziale per le Emergenze Ambientali (MoFEA)**. Nell'ambito di questa attività sono state effettuate due riunioni dei rappresentanti delle Agenzie regionali per individuare le potenzialità operative già presenti all'interno del sistema agenziale, funzionali al rafforzamento del sistema stesso ed alla definizione di linguaggi, procedure e standard comuni in materia di emergenze ambientali, nell'ambito di un principio di sussidiarietà. In tale contesto il Servizio ha effettuato una serie di incontri e riunioni per valutare la potenzialità operativa del sistema di monitoraggio ed allertamento, per incidenti industriali, attivo presso l'Arpa Veneto, denominato SIMAGE. Per meglio definire la funzionalità del sistema, anche per eventi che possono accadere in altre aree del Paese, è stata avviata la progettazione di una specifica *esercitazione inter-agenziale per il rischio ambientale*.
- La realizzazione di un progetto-obiettivo per definire i principali contenuti di un **Sistema Integrato per la gestione delle emergenze ambientali (S.I.G.E.A.) dell'ISPRA**, che costituisce l'organizzazione funzionale ed operativa dell'Istituto, necessaria per assicurare un efficiente raccordo, nelle differenti fasi del ciclo dell'emergenza, tra diverse le strutture interne e con tutti gli altri Enti attivati in relazione ad eventi avvenuti, in corso o previsti, con potenziali ripercussioni negative sull'ambiente ed in particolare per i collegamenti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Arpa/Appa, le diverse Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione civile (SNPC) e, soprattutto, con il sistema di coordinamento attivo presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato SISTEMA, attraverso la *Sala Situazioni Italia*. I principali contenuti del progetto riguardano l'architettura generale

dell'organizzazione delle strutture interne all'Istituto, rispetto alla tipologia di evento/rischio e dei relativi servizi disponibili necessari per assicurare il supporto tecnico-scientifico; la definizione di specifiche procedure operative; la riorganizzazione del sistema di reperibilità H24, già attivo per il rischio nucleare e radiologico, per renderlo adeguato anche per le emergenze ambientali; l'integrazione della sala, già attiva in ISPRA e preposta alle emergenze nucleari e radiologiche, con le funzioni necessarie ai collegamenti ed alle elaborazioni riferite alle altre tipologie di eventi di origine naturale ed antropica che determinino condizioni di emergenza ambientale.

- La partecipazione dell'Istituto, in qualità di *Struttura Operativa*, alle attività del **Comitato Operativo della protezione Civile**, attraverso la nomina di propri rappresentanti, così come previsto all'art.5 comma 3-ter della Legge n°401/2001, che stabilisce che il *Comitato operativo della protezione civile* sia composto da un rappresentante per ciascuna delle *Strutture Operative nazionali* di cui all'art.11 della citata Legge 225/92. L'ISPRA ha provveduto a designare il proprio componente effettivo e quello supplente del Comitato in forza di quanto disposto dall'art.2 lettera L del DPCM 21 novembre 2006 - *Costituzione e modalità di funzionamento del Comitato Operativo della protezione Civile*.
- La definizione delle **procedure di attivazione interne** dell'Istituto, richieste dal capo del Dipartimento della Protezione Civile, dott. Guido Bertolaso, con nota del 14 gennaio 2008, a tutte le *strutture operative* e le tipologie del supporto che esso è in grado di assicurare entro 12 e 24 ore dall'attivazione, al fine di concertare idonee procedure operative d'intervento del sistema nazionale di P.C. e di ottimizzare la capacità di allertamento, attivazione ed intervento del sistema di P.C. a fronte di eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso.

Siti Contaminati

Per le attività e competenze operative affidate all'APAT dal DLgs 152/06 sui siti contaminati è stato fornito supporto tecnico al MATTM nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Sono stati elaborati numerosi documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio. In particolare sono stati pubblicati sul sito web dell'ISPRA (ex APAT) i seguenti documenti:

- Criteri per la definizione e la verifica delle aree di non intervento (gennaio 2008)
- II° Rapporto relativo all'applicazione dei "criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio" ai siti contaminati e alle discariche (marzo 2008)
- Proposta per la valutazione dello stato qualitativo dei sedimenti fluviali nel sito di interesse nazionale Fiumi Saline ed Alento (marzo 2008)
- Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06 (giugno 2008)
- Nota inerente la determinazione di valori di Kd sito-specifici ai fini dell'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati ai sensi del DLgs 152/06 (giugno 2008)
- Matrice di screening delle tecnologie di bonifica (luglio 2008)
- Scheda per la raccolta di casi-studio di applicazione di tecnologie di bonifica (luglio 2008)

Sono stati organizzati due corsi di formazione (livello base ed avanzato) sull'Analisi di Rischio per personale delle ARPA e delle Regioni; su questo tema è stato fornito, a livello nazionale, il supporto on-line agli utenti (criterimetodologici@apat.it), sia agli operatori di Enti Pubblici che ai consulenti od operatori di società private. Sono stati forniti numerosi pareri ad operatori pubblici e privati su tutti gli aspetti tecnici relativi ai siti contaminati, richiesti attraverso l'URP

APAT o direttamente, dimostrando di essere un punto di riferimento nazionale su questa tematica.

In particolare:

- sono stati forniti i dati per il reporting ambientale per gli indicatori “siti contaminati” e “siti contaminati di interesse nazionale” dell’Annuario 2008;
- sono state condotte istruttorie su documenti progettuali di bonifica di SIN, redatte note tecniche, rapporti di sopralluogo, elaborati piani di caratterizzazione
- è stata assicurata la partecipazione alle Conferenze dei Servizi per i SIN, nell’ambito delle quali i suddetti documenti sono stati discussi
- è stato fornito supporto alla Protezione Civile per le attività di bonifica degli ex Arsenali della Maddalena che saranno interessati dal G8.

Valutazioni del Danno Ambientale

Sono state svolte le istruttorie di valutazione e quantificazione del danno ambientale su circa 50 procedimenti intentati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per ottenere il risarcimento del danno ambientale sulla base dell’art. 18 della L. 349 del 1986, per fatti successi anteriormente al 29 aprile 2006 e sulla base del D.Lgs. 152 del 2006 – parte VI – per quelli accaduti successivamente. Le istruttorie hanno riguardato sia procedimenti penali che civili; a seconda dello stadio del procedimento, le relazioni redatte nell’ambito dell’attività sono state di tipo preliminare o definitivo. Le istruttorie effettuate riguardano, principalmente, casi di traffico illecito di rifiuti, contaminazioni di suolo, sottosuolo e falde acquifere, inquinamento atmosferico, dovuto essenzialmente ad incendi sviluppatisi durante incidenti in impianti industriali, scarichi di liquami inquinanti in corsi d’acqua e nel mare, modifiche della morfologia del terreno e del paesaggio tramite esercizio abusivo di cave, ecc..

Sono state attivate anche alcune istruttorie relative ai Siti di Interesse Nazionali da bonificare, con contaminazioni realizzatesi nel corso di decenni di attività industriali che danno luogo a richieste di risarcimento di centinaia di milioni di euro; a questo riguardo, si segnala una sentenza del Tribunale Civile di Torino del luglio 2008 che stabilisce un risarcimento di circa 1 miliardo 860 milioni di Euro per il MATTM, per il danno ambientale causato sul SIN di Pieve Vergonte – lago Maggiore; in questo procedimento civile, il settore ha redatto una relazione di valutazione e quantificazione del danno ambientale ed ha fornito i Consulenti Tecnici di Parte al MATTM. Nel corso delle attività è stato necessario lo svolgimento del ruolo di Consulenti Tecnici di Parte anche in altri importanti procedimenti a cura del personale del Settore. Inoltre, è stata necessaria l’acquisizione della documentazione, utile per le istruttorie, presso i Tribunali, ARPA, Province, ecc..

Per l’effettuazione delle istruttorie è stata stipulata con il MATTM una specifica Convenzione che assegna all’APAT il ruolo di supporto tecnico per le istruttorie sul Danno Ambientale e stabilito uno stretto collegamento con le Avvocature Distrettuali dello Stato competenti. Lo svolgimento delle attività ha richiesto l’effettuazione di sopralluoghi nei siti interessati dal Danno Ambientale.

AFFARI GIURIDICI

Gli obiettivi assegnati al Settore del Contenzioso e Affari Stragiudiziali sono relativi alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie.

Nel corso del 2008, anche a seguito delle note vicende relative all'inquadramento del personale ex DSTN nel CCNL degli EPR ed alla procedura di stabilizzazione del personale "precario", si è registrato un notevole numero di ricorsi innanzi al Giudice Amministrativo per le quali è stato assicurato il necessario supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Agenzia e della relativa documentazione. Analogo incremento è stato registrato relativamente al numero delle controversie individuali di lavoro proposte da singoli dipendenti dell'APAT, innanzi al Giudice Civile – Sezione Lavoro, per i quali si è provveduto alla trattazione diretta delle questioni dedotte, prima presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Roma per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, poi presso il Giudice Civile competente, limitatamente al primo grado di giudizio.

Quanto alle attività afferenti al Settore Affari Giuridici è stato assicurato il supporto giuridico ai Vertici dell'Ente, nonché alla Struttura operativa dell'Agenzia. In particolare, il predetto Settore, ha svolto consulenza di tipo professionale per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Agenzia, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'Agenzia, a consulenze in materia contrattuale e convenzionale, attraverso la definizione di indirizzi e la predisposizione di format, nonché la predisposizione di direttive del Direttore Generale attinenti le tematiche contrattuali e convenzionali.

INFORMATIVA AMBIENTALE

Nel corso del 2008, oltre alle attività di comunicazione delle informazioni a supporto alle decisioni di governo sull'ambiente e sul territorio e al coordinamento di progetti speciali inerenti il trattamento e la comunicazione di informazioni ambientali, è stata realizzata la struttura della banca dati informatizzata dei reports e delle convenzioni e sono state completate le funzioni di 'portale web', necessarie per l'accesso e per il collegamento attivo tra diversi centri possessori di informazioni. Inoltre è stata attuata la messa in linea del portale in intranet ed internet e riattivata una collaborazione (già attiva negli anni passati su precedenti analoghi progetti) con alcune Agenzie regionali, per la condivisione del portale e la registrazione di informazioni proprie.

Il "Sistema Portale per l'Indicizzazione di Informazioni e Documenti per l'Ambiente e Territorio (Progetto N.I.K.E.System - Networking for Indexing of Knowledge in Environment)" è uno strumento per la navigazione tra i documenti della conoscenza tecnico-scientifica ambientale dell'Istituto e della rete delle Agenzie regionali dell'ambiente e per la gestione delle relative informazioni. La banca dati costituisce il nucleo di un portale web di seconda generazione o web semantico, dove le informazioni sono definite e inserite secondo precise regole semantiche, che permettono di collegare logicamente informazioni di diverso tipo e provenienti da diverse fonti, e quindi di creare percorsi di ricerca secondo le richieste dell'utente. La banca dati registra gli oggetti ordinati per soggetto (dal livello internazionale a quello regionale), secondo una classificazione tematica rigorosa elaborata su base scientifica, collegata a thesauri di interesse ambientale, utilizza un sistema di indicizzazione e di ricerca ipertestuale per parole chiave; consente la ricezione dei testi integrali dei documenti digitalizzati, compresi i materiali multimediali e permette la comparazione interistituzionale e multitemporale dei documenti.

INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Nel corso del 2008 le attività del Servizio Interdipartimentale si sono articolate in tre principali settori di intervento:

1. il supporto alla Commissione nazionale IPPC, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2005;
2. l'organizzazione e il coordinamento dei controlli di competenza statale ai sensi del citato decreto legislativo 59/2005;
3. l'organizzazione delle attività ispettive ambientali dell'ISPRA.

A questi tre settori di intervento si affiancano alcune attività trasversali, quali ad esempio il contributo alla redazione dell'annuario dei dati ambientali e la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e comunitari.

Supporto alla Commissione IPPC-AIA

ISPRA garantisce il supporto tecnico alla Commissione IPPC, sulla base di uno specifico accordo di collaborazione divenuto efficace, dopo le necessarie registrazioni, dal giugno del 2007 (lettera DSA prot. 17495 del 21/06/2007).

Il supporto si concretizza nell'assistenza di segreteria e operativa (archiviazione, verbali) nonché nella fornitura di elaborati tecnici che hanno natura e finalità diverse, in relazione allo stadio di avanzamento della singola istruttoria. Si passa da una scheda sintetica iniziale finalizzata all'avvio dell'istruttoria e alla richiesta eventuale di documentazione integrativa al gestore, ad una relazione istruttoria vera e propria, che si può effettuare solo dopo la ricezione della documentazione integrativa trasmessa dal gestore, al piano di monitoraggio e controllo, strumento di pianificazione dei controlli che seguono l'autorizzazione, e ad una relazione di commento sulle eventuali osservazioni del pubblico.

Utilizzando i documenti prodotti da ISPRA, in particolare la relazione istruttoria, ciascun Commissario referente della Commissione redige il parere conclusivo, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del DPR 90/2007, e lo trasmette al Presidente della Commissione IPPC per il successivo inoltro alla Direzione competente del Ministero.

All'epoca della registrazione del citato accordo di collaborazione, sono state acquisite 145 istruttorie. Le istruttorie oggi all'attenzione della Commissione IPPC sono nel frattempo aumentate a seguito della trasmissione di nuove istanze da parte del Ministero dell'ambiente.

L'ISPRA ha avviato, nel 2008, 76 istruttorie, che sono state individuate e pianificate sulla base delle priorità che il Ministero ha comunicato, e ne ha concluse 34. Per istruttoria conclusa si intende qui un'istruttoria per cui siano state trasmesse al Ministero la relazione istruttoria, il piano di monitoraggio e la valutazione sulle osservazioni del pubblico, ovviamente se presenti. Tutte le istruttorie completate hanno comportato almeno due riunioni dei Gruppi Istruttori. Tutte le istruttorie avviate hanno comportato, quanto meno, una riunione del Gruppo Istruttore della Commissione. Il supporto tecnico alla Commissione IPPC ha comportato anche ulteriori attività, quali ad esempio la partecipazione a tutte le riunioni con i gestori e alle riunioni di natura organizzativa della Commissione.

Coordinamento dei controlli ambientali di competenza statale

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 59/2005, definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e stabilisce che i controlli

di competenza statali sono effettuati dall'ISPRA (allora APAT) che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Le agenzie ambientali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale. L'ISPRA, per il tramite del Servizio ISP, intende fare in modo che l'attuazione di tali criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibili, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

La futura efficacia ed efficienza dei controlli ambientali, nell'ambito dell'attuazione del decreto legislativo 59 del 2005, si fonda sulla capacità di corredare l'autorizzazione di un corretto e completo piano dei monitoraggi e dei controlli ambientali. È stato pertanto definito, nell'ambito del gruppo di consultazione interagenziale, un modello di riferimento comune per la stesura del piano di monitoraggio e controllo. È stato altresì predisposto un documento che delinea l'indice dei contenuti minimi del piano di monitoraggio e controllo e che fornisce esempi di applicazione pratica in alcuni importanti settori produttivi nazionali.

Inoltre ISPRA ha predisposto il testo di una Convenzione per regolamentare le modalità di collaborazione e le regole di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie alle agenzie regionali e delle province autonome coinvolte nei controlli di competenza statale.

Nel corso dell'anno 2008 sono state sottoscritte da ISPRA e trasmesse alle ARPA interessate 9 Convenzioni con ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio, ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Molise, ARPA Piemonte, ARPA Puglia e ARPA Toscana. Altre Convenzioni sono in programma per i primi mesi dell'anno 2009.

Organizzazione delle attività ispettive ambientali

Sono proseguite, nell'anno 2008, le attività per l'attuazione del decreto per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive e per individuare il personale dell'ISPRA destinato all'esercizio di tali funzioni. Le attività sono iniziate come APAT e sono state interrotte a luglio del 2008 per consentire il completamento del coordinamento con le risorse provenienti da ICRAM e da INFS.

Il Servizio ISP ha coordinato le attività della Commissione interna nominata richiedendo, ai Dipartimenti e ai Servizi Interdipartimentali ex APAT, la trasmissione delle candidature per il personale in possesso dei requisiti stabiliti dal decreto 33/2007, per l'attribuzione della funzione di ispettore, suddivisi in funzione dei rispettivi settori di attività elencati al comma 3 dell'art. 8.

Le candidature pervenute sono state riportate alla Commissione, anche avvalendosi di un data base informatizzato. Sulla base delle risposte pervenute, la Commissione ha predisposto l'elenco del personale ex APAT candidabile alla selezione.

Altre attività

Il Servizio ha fornito i propri contributi alle attività di aggiornamento dell'Annuario dei dati ambientali e soprattutto ha coordinato un progetto comunitario IMPEL denominato ENVTARIFFS mirato al confronto nell'ambito dell'UE dei sistemi tariffari per la copertura dei costi delle istruttorie e dei controlli connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Il progetto ENVTARIFFS, che ha visto la partecipazione di dieci paesi dell'UE e che ha comportato l'organizzazione di due riunioni in Roma, presso le sedi di ISPRA, si concluderà nell'anno 2009.

DATI FINANZIARI**Quadro riepilogativo delle spese dell'Agenzia**

Centri di Responsabilità Amministrativa	Forza lavoro media annua		Dati finanziari 2008			
	n. unità	Ridistribuzione costo del lavoro (*)	Iniziale	Assestato	Impegnato	Imp/Ass %
CRA 01 Direzione Generale	95	5.894.819,15	1.353.330,00	5.796.489,55	4.947.485,12	85,35%
CRA 02 Dipartimento tutela delle acque interne e marine	90	5.584.565,51	776.483,55	6.375.040,92	5.870.484,73	92,09%
CRA 03 Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale	194	12.037.841,22	1.220.510,00	3.193.373,84	2.475.055,10	77,51%
CRA 04 Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	43	2.668.181,30	434.900,00	1.135.823,45	995.008,97	87,60%
CRA 05 Dipartimento servizi generali e gestione del personale	180	11.169.131,03	17.609.100,00	20.299.748,00	17.737.887,22	87,38%
CRA 06 Dipartimento difesa della natura	55	3.412.790,04	440.394,00	795.299,08	517.946,35	65,13%
CRA 07 Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	109	6.763.529,34	614.690,00	2.593.411,89	998.023,45	38,48%
CRA 08 Dipartimento difesa del suolo	116	7.197.884,44	589.000,00	1.982.682,00	1.261.008,57	63,60%
CRA 09 Servizio int. per l'amministrazione e la pianificazione	34	2.109.724,75	192.000,00	274.712,00	177.088,11	64,46%
CRA 10 Servizio int. per le certificazioni ambientali	25	1.551.268,20	168.500,00	277.881,00	197.930,44	71,23%
CRA 11 Servizio int. per le emergenze ambientali	32	1.985.623,29	103.300,00	583.914,00	207.681,63	35,57%
CRA 12 Servizio int. per gli affari giuridici	10	620.507,28	14.000,00	25.126,00	23.214,27	92,39%
CRA 13 Servizio int. informativo ambientale	9	558.456,55	34.700,00	133.826,00	117.364,44	87,70%
CRA 14 Servizio int. per l'indirizzo, il coordinamento delle attività ispettive	22	1.365.116,01	183.500,00	349.126,00	113.177,83	32,42%
	1014	62.919.438,11	23.734.407,55	43.816.453,73	35.639.356,23	
Costo del personale (CRA 05)			63.127.444,45	63.955.655,59	62.919.438,11	98,38%
Imposte e tasse (CRA 05 – CRA 09)			4.004.480,00	4.464.480,00	4.435.940,13	99,36%
Fondi di riserva (CRA 01)			919.000,00	919.000,00	0	
Accantonamenti rinnovi contrattuali (CRA 05- CRA 01)			5.000.000,00	5.000.000,00	0	
Vincolati per convenzioni (CRA 01)			6.905.058,15	4.825.559,11	0	
Totale al netto delle partite di giro			103.690.390,15	122.981.148,43	102.994.734,47	

(*) L'impegnato relativo al costo del lavoro, contabilizzato sul C.R.A. 05, è stato ridistribuito in base alla forza lavoro media annua di ogni C.R.A..

Quadro riepilogativo delle spese suddivise per attività istituzionali e convenzionali

Centri di Responsabilità Amministrativa	Dati finanziari 2008 Attività Istituzionali			Dati finanziari 2008 Convenzioni		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
CRA 01 Direzione Generale	1.352.530,00	3.878.413,19	3.031.897,74	800,00	1.918.076,36	1.915.587,38
CRA 02 Dipartimento tutela delle acque interne e marine	708.735,43	3.380.460,67	3.201.073,42	67.748,12	2.994.580,25	2.669.411,31
CRA 03 Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale	955.677,00	1.531.619,97	1.253.991,73	264.833,00	1.661.753,87	1.221.063,37
CRA 04 Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	428.400,00	1.128.723,45	987.961,57	6.500,00	7.100,00	7.047,40
CRA 05 Dipartimento servizi generali e gestione del personale	17.594.100,00	20.279.748,00	17.718.711,17	15.000,00	20.000,00	19.176,05
CRA 06 Dipartimento difesa della natura	390.245,73	745.150,81	467.798,08	50.148,27	50.148,27	50.148,27
CRA 07 Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	572.190,00	1.227.699,10	846.393,57	42.500,00	1.365.712,79	151.629,88
CRA 08 Dipartimento difesa del suolo	574.700,00	1.902.493,00	1.223.468,12	14.300,00	80.189,00	37.540,45
CRA 09 Servizio int. per l'amministrazione e la pianificazione	192.000,00	274.712,00	177.088,11	0,00	0,00	0,00
CRA 10 Servizio int. per le certificazioni ambientali	148.500,00	181.646,00	156.695,44	20.000,00	96.235,00	41.235,00
CRA 11 Servizio int. per le emergenze ambientali	103.300,00	132.678,00	26.275,89	0,00	451.236,00	181.405,74
CRA 12 Servizio int. per gli affari giuridici	14.000,00	25.126,00	23.214,27	0,00	0,00	0,00
CRA 13 Servizio int. informativo ambientale	34.700,00	133.826,00	117.364,44	0,00	0,00	0,00
CRA 14 Servizio int. per l'indirizzo, il coordinamento delle attività ispettive	95.000,00	92.416,57	8.449,18	88.500,00	256.709,43	104.728,65
	23.164.078,16	34.914.712,76	29.240.382,73	570.329,39	8.901.740,97	6.398.973,50
Costo del personale (CRA 05)	63.127.444,45	63.955.655,59	62.919.438,11	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse (CRA 05 – CRA 09)	4.004.480,00	4.464.480,00	4.435.940,13	0,00	0,00	0,00
Fondi di riserva (CRA 01)	919.000,00	919.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rinnovi contrattuali (CRA 05- CRA 01)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincolati per convenzioni (CRA 01)	0,00	0,00	0,00	6.905.058,15	4.825.559,11	0,00
Totale al netto delle partite di giro	119.379.080,77	110.912.316,68	99.591.299,32	7.475.387,54	13.727.300,08	6.398.973,50

(cifre espresse in Keuro)

Entrate	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo dello Stato	71.089	77.366	77.992
Convenzioni e altre entrate	14.101	20.462	14.996
Avanzo di gestione e delle convenzioni	<u>18.500</u>	<u>25.153</u>	<u>0</u>
Totale entrate	103.690	122.981	92.988

Spese	Iniziale	Assestato	Impegnato
Attività tecnico-scientifiche	4.315	11.904	9.675
Personale	63.127	63.955	62.919
Funzionamento e tasse	22.854	27.475	24.001
Convenzioni	<u>570</u>	<u>8.902</u>	<u>6.399</u>
	90.866	112.236	102.994
Fondi di riserva	919	919	0
Vincolate per rinnovi contrattuali	5.000	5.000	0
Vincolate per convenzioni	<u>6.905</u>	<u>4.826</u>	<u>0</u>
Totale spese	103.690	122.981	102.994